



I costumi tornano in fiera

La Fortezza da Basso riapre alla moda mare

Maredamare

A Firenze 24-26 luglio

I costumi da bagno tornano in fiera dopo due anni d'assenza a causa delle limitazioni Covid. E sarà un ritorno atteso, perché la 14esima edizione di Maredamare – unica fiera italiana del settore in programma a Firenze, alla Fortezza da Basso dal 24 al 26 luglio – sarà la prima rassegna di beachwear a ripartire “in presenza” in Europa (le altre fiere importanti si svolgono a Parigi e Monaco).

Lo farà con la nuova qualifica di fiera “internazionale” ottenuta dalla Regione Toscana (in base al grado di rappresentatività del settore e alla provenienza di espositori e visitatori), che inserisce Maredamare nel calendario delle rassegne mondiali (e permette agli espositori di avere finanziamenti a tasso agevolato o fondo perduto per coprire i costi di partecipazione all'evento).

A Firenze saranno in mostra le collezioni di costumi femminili e accessori mare per l'estate 2022 di 140 marchi, per circa il 50% stranieri, grazie alle collaborazioni attivate dagli organizzatori (la società fiorentina Underbeach srl) con Icx, l'ente statale spagnolo per la promozione delle imprese e l'attrazione di investimenti, che coordinerà la partecipazione alla fiera di un gruppo di aziende iberiche; e con Abit, l'associazione

brasiliiana dell'industria tessile-abbigliamento che favorirà la presenza di aziende sudamericane. L'italiana Ice promuoverà invece, attraverso le sue sedi estere, l'edi-

zione virtuale di Maredamare, che partirà qualche giorno prima di quella reale, cercando di attrarre i buyer internazionali.

Dei marchi presenti alla Fortezza da Basso una ventina sarà di intimo, visto che la rassegna Immagine Italia, dedicata alla biancheria e all'homewear (e tradizionalmente organizzata sempre a Firenze in collaborazione con la Camera di commercio di Pistoia), quest'anno non si è tenuta. La versione 2021 si chiamerà dunque “Maredamare Body+Beach” così da abbracciare tutte le categorie di prodotto.

Rispetto all'edizione del 2019 (l'anno scorso si è tenuta solo online) diminuiscono di circa il 30% gli espositori – che sono soprattutto brand emergenti e produttori specializzati di beachwear come MissBikini, Ritratti, Chantelle, gruppo Van de Velde, Anita, Maryan Mehlhorn – mentre è difficile prevedere il numero di visitatori (erano tra i cinque e i settemila nelle ul-

time edizioni, tra cui 1.100 negozi italiani), anche perché le regole della pandemia cambiano di giorno in giorno. Di certo ci saranno pochi compratori esteri e pochissimi di lungo raggio. A farla da padrona saranno gli italiani.

La piattaforma online di Maredamare permetterà di prendere appuntamenti alla fiera fisica e funzionerà da vetrina per chi non potrà essere a Firenze; e tornerà poi ad animarsi in settembre, quando sarà arricchita di video, foto e materiali raccolti alla Fortezza da Basso. Maredamare non rinuncerà alle sfilate,

anche se saranno all'aperto e nel tardo pomeriggio, dopo l'orario di chiusura della rassegna.



«La fiera aprirà in uno scenario di mercato non sfavorevole - spiega Alessandro Legnaioli, presidente e anima di Maredamare - perché gli italiani quest'anno hanno riscoperto la voglia di andare al mare e un costume, così come un pigiama, rappresenta una spesa accessibile. Peraltro sia i costumi che i pigiami l'anno scorso, proprio per effetto della pandemia e della "finestra" estiva che ci aveva fatto tirare un

sospiro di sollievo, hanno retto meglio di altre categorie di prodotto».

I dati di Confindustria Moda indicano un fatturato 2020 in calo del 14,9% (a 440 milioni di euro) per i produttori italiani di costumi, con l'export a -11,4% (pesa circa il 25%). La ripresa del mercato è attesa proprio a partire dall'Italia, mercato che fagola anche ai marchi stranieri. «L'anno di pandemia ha accelerato la selezione di mercato - sottolinea Legnaioli - spazzando via produttori e rappresentanti decotti e spingendo i negozi a utilizzare la tecnologia per intercettare nuova clientela». Una clientela che troverà un'offerta di costumi innovativi e sostenibili, fatti con filati riciclati e materiali di scarto.

Alla fiera fiorentina si entrerà col green pass, il certificato di guarigione da Covid, il tampone fatto nelle 48 ore precedenti o all'ingresso, guadagnandosi così il braccialetto che darà diritto a circolare. Gli stand sono stati ingranditi e dotati di una sala posteriore, separata dalla zona esposizione, per fare gli ordini. I corridoi del centro fieristico sono stati allargati oltre i quattro metri.

—S.PI.

REPRODUZIONE RISERVATA



Maredamare.

In mostra le collezioni di costumi femminili e accessori mare per l'estate 2022 di 140 marchi, il 50% stranieri. Da in alto a sinistra, IU - Rita Mennoia, Rio De Sol, Maryan Mehlhorn

La 14esima edizione di Maredamare sarà la prima rassegna di beachwear a ripartire "in presenza" in Europa